

## **LE FINALITÀ DEL NOSTRO ORATORIO ESTIVO**

– «Noi impariamo osservando la realtà, non applichiamo nostre idee alla realtà»: questa frase di Don Giussani è capitale per capire come inizia l'avventura del nostro O.E.

– «Amate ciò che amano i giovani, affinché essi amino ciò che amate voi» (don Bosco).

– «In ognuno di questi ragazzi, anche il più disgraziato, v'è un punto accessibile al bene. Compito di un educatore è trovare quella corda sensibile a farla vibrare» (don Bosco).

– Il mondo dei giovani è un mondo di possibilità. I giovani, con la loro parola, la loro presenza o la loro "indifferenza", con le loro risposte e le loro assenze, stanno reclamando qualcosa da noi. Dall'incontro con loro mai si esce indenni, bensì reciprocamente arricchiti e stimolati.

– «Oggi non si può essere educatori né evangelizzatori credendo che tutto ciò che "si ha" e "si è" è quello che gli altri devono accettare; e che, se questo non avviene, sono gli altri a sbagliare e quindi non hanno nulla da fare "con noi"» (don Don Ángel Fernández Artime, Rettore dei Salesiani).

– «Oggi più che mai gli educatori e gli evangelizzatori devono avere la volontà di ascoltare, di accogliere ogni persona, ogni giovane nel luogo e nella situazione in cui si trova, e non dove vogliamo che egli sia» (don Don Ángel Fernández Artime).

In quest'ottica abbiamo sempre accolto tutti i ragazzi che si presentavano con la voglia di essere "animatori" dell'O. E. Spesso, anzi, molto spesso, i ragazzi che a noi sembravano "meno adatti" perché non frequentavano la Parrocchia, sono quelli che sono riusciti ad instaurare legami solidi e sinceri coi bambini e, in un caso, c'è stato un animatore che ha chiesto di essere preparato e poi di potersi accostare ai Sacramenti che non aveva ricevuto.

Il cancello non è mai stato chiuso per nessuno: il valore dell'accoglienza è sempre stato fondante. L'Oratorio è il luogo privilegiato dell'accoglienza di tutti, senza preclusioni nei confronti di nessuno. Questo perché l'Oratorio promuove iniziative che possono arricchire chi lo frequenta e, di conseguenza, non sappiamo dove e in chi può "cascare" il seme che gettiamo... L'Oratorio aiuta i bambini e i ragazzi a scoprire i loro "talenti".

Gesù e la sua Parola sono il motore di tutto, e Lui ha sempre avuto gesti d'amore per tutti, indistintamente.

L'Oratorio non è solo un contenitore dove dominano "il baby-sitteraggio o il gioco": dietro c'è una proposta ben precisa, che passa soprattutto attraverso l'esempio delle persone che lo vivono. La funzione educativa è insita e passa non dalle parole, ma:

– dall'esempio costante e quotidiano di chi lo frequenta,

– dalla sfida costante di una proposta "cristiana" che non viene mai meno e

– da un lavoro di squadra basato sul senso di responsabilità e aiuto verso le famiglie del territorio.

## **QUALCHE NUMERO**

– Ogni estate (per 6 settimane) il nostro Oratorio ha accolto circa 230-240 tra bambini delle elementari (circa 160) e ragazzi delle medie (80 circa).

– Orario dell'Oratorio estivo: dalle 7.30 alle 18.00 (7.30-8.30 pre-Oratorio / 17.00-18.00 post-Oratorio).

– Gli animatori sono sempre stati circa una trentina.

– Gli adulti volontari sono stati circa 20-25.

– Per tutto l'arco della giornata dell'Oratorio estivo è sempre presente uno o più adulti responsabili, in quanto gli animatori – non essendo maggiorenni – non possono essere gravati di tale responsabilità.

– I bambini iscritti al pre e al post Oratorio: circa 60 (soprattutto pre-Oratorio per problemi di lavoro dei genitori).

– I costi di iscrizione:

○ 1 settimana € 25

○ 2 settimane € 50

○ 3 settimane € 75

○ 4 settimane € 90

○ 5 settimane € 100

○ 6 settimane € 110

– Un occhio di riguardo è sempre stato posto alle famiglie in difficoltà economica: si è venuti incontro con la gratuità totale o parziale, sia per la quota d'iscrizione, sia per la mensa.

– Chi usufruiva del pre o del post Oratorio doveva aggiungere, alla quota fissa, € 5 a settimana.

– Gli iscritti alla mensa sono sempre stati circa 190, anche se si fermavano quotidianamente circa 100-110 bambini. Il costo del buono pasto era di € 6,00.

Comprendeva: primo, secondo, contorno, pane, frutta o dolce ed acqua (spessissimo comprendeva anche il bis per i più golosi e affamati).

– Il menù ha sempre previsto grande varietà nella proposta e attenzione per ogni tipo di allergia o intolleranza. Massima attenzione anche ai cibi vietati per motivi religiosi (bambini musulmani).

- Ogni settimana si proponeva la piscina: o a Brebbia o ad Ondaland (solitamente 4 volte a Brebbia e 2 volte ad Ondaland).
- Si sono proposte negli anni anche gite di una giornata (es: museo africano a Bergamo, parco delle Cornelle, Sacro Monte, parco Morselli ...).
- Uscite sul territorio (a piedi) con pic-nic.

## **ABBIAMO PROPOSTO ED ATTUATO:**

- “anguriate” per le squadre,
- tornei di calcio con gli altri Oratori ed incontri di giochi con gli Oratori del Decanato (Radiora Raduno di Oratori),
- “pomeriggi film” quando il tempo era brutto,
- la “vetrinetta dei premi” per premiare il comportamento corretto dei bambini durante la giornata,
- labOratori di musica, ballo, canto, cucina, pallavolo, calcio, ricamo, bricolage, basket, cucina, nail art, ping pong, yu-gi-oh, pittura, teatro, “Caldana’s got talent” ...
- cena conclusiva con le famiglie l’ultima serata di Oratorio (sempre circa 300 iscritti),
- video e foto ricordo per le famiglie,
- possibilità di eseguire i compiti delle vacanze al mattino (per circa 45 minuti tutte le mattine),
- possibilità di comprare la merenda o il gelato al bar al pomeriggio,
- momento di preghiera quotidiano in Chiesa, diviso per fasce di età,
- giochi (diversificati in base all’età) tutti i pomeriggi, compresi i giochi ad acqua e i “gavettoni”, tanto amati da tutti,
- S. Messa conclusiva (l’ultima settimana di Oratorio) dove si invitavano anche le famiglie dei bambini,
- la divisione dei bambini delle scuole elementari da quelli delle medie per tre giorni a settimana (i ragazzi delle medie andavano all’Oratorio di Caldana), con la possibilità di essere accompagnati col pullmino dell’Oratorio da un volontario,
- per la sicurezza, in uscita dall’Oratorio abbiamo creato la “tessera”, in modo che nessuno, che non fosse autorizzato dal genitore, potesse prendere con sé un iscritto,
- pomeriggi di dibattito tra adolescenti sulle tematiche che interessavano loro (rapporto tra pari, primi amori, aspettative sul futuro, il rapporto con la fede...),
- pizzate serali tra animatori,

- molti incontri con gli animatori, a partire sempre dal mese di marzo, tramite incontri specifici organizzati sia dalla FOM, sia dai responsabili dell'Oratorio stesso,
- gli animatori hanno sempre partecipato anche all'incontro con l'Arcivescovo a Milano e a quelli dai Padri comboniani a Venegono,
- gli animatori frequentano poi tutti gli anni i corsi sull'igiene (HACCP) e sul primo soccorso,
- ogni anno si sono acquistate almeno un paio di magliette per ogni animatore e un gadget per ogni bambino o ragazzo iscritto (maglietta, cappellino, portamonete, bandana, polsiera...). I gadget sono cambiati man mano negli anni, anche in base al riscontro più o meno positivo sulla loro utilità, che si aveva dalle famiglie,
- per alcuni anni abbiamo fatto anche la giornata "io offro il pasto a..." dove si raccoglievano delle quote (piccole rinunce dei bambini) per donare dei pasti ai bambini di Padre Francesco del Congo,
- le famiglie vengono sempre puntualmente avvisate tramite cartelloni e/o avvisi dati ad ogni singolo iscritto qualora ci fossero cambiamenti e/o proposte,
- gli iscritti hanno un regolamento che viene controfirmato ed accettato dalla famiglia,
- gli animatori hanno un regolamento che viene accettato e controfirmato sia da loro stessi, sia dalla loro famiglia.